



**Azienda Sanitaria Locale  
AVELLINO  
U.O.C. Tecnico Patrimoniale**



ingegneria | architettura | geologia

Sede legale: Via Gramsci 10, 81057 Teano (CE)  
Sede Operativa: piazza Aldo Moro snc, Teano (CE)  
Partita IVA: 04498670613  
tel/fax: 0823875704  
mobile: 3408268240 3807194974 3496692960  
e-mail: diastilosrl@gmail.com;  
Posta certificata: diastilosrl@pec.it

**R.U.P.**

**ing. Antonino SIRIGNANO**

committente

**ing. Francesco D' ORTA**

direttore tecnico

**arch. ANTONIO DIANA**

direttore tecnico

**ing. Antonio STRUFFOLINO**

direttore tecnico

progetto  
definitivo



progetto  
esecutivo



**PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE  
DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE PER L'INTERVENTO "PNRR MISSIONE 6 COMPONENTE 1  
SEZIONE 1.2.2 IMPLEMENTAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI" - (COT DI MONTEFORTE)**

**RELAZIONE GENERALE**

elaborato

**G.01**

data

GENNAIO  
**2023**

scala

redatto

**AD**

verificato

**AS**

validato

**FD**

revisione

**REV.**

## **RELAZIONE GENERALE**

La Centrale Operativa Territoriale sarà realizzata al piano terra di un'ala dell'ex Ospedale "San Giacomo" di Monteforte Irpino, grazie a un investimento complessivo di 173.000,00 euro finanziati col PNRR.

La presente relazione fornisce i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi. Essa descrive i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione. In definitiva, indica le scelte progettuali adottate affinché l'immobile possa rispondere alle vigenti Normative sia tecniche che prestazionali. Essa riferisce, inoltre, in merito all'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare sulla base della documentazione messa a disposizione dello Scrivente dalla Stazione Appaltante; contiene inoltre le motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nella summenzionata documentazione in precedenza fornitagli, e descrive le opere a farsi miranti alla valorizzazione architettonica-prestazionale del bene oggetto di intervento.

Per tutto quanto premesso, la presente relazione costituisce parte integrante del progetto definitivo elaborato dalla Scrivente DIASTILO Srl ai sensi del D. Lgs 50/2016 per i **"Lavori di realizzazione di una Centrale Tecnico – Operativa (C.O.T.) nell'ambito del PNRR MISSIONE 6 COMPONENTE 1, SEZIONE 1.2.2 IMPLEMENTAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI" - (COT DI MONTEFORTE)**

Nella disamina che segue verranno illustrate le lavorazioni che riguardano detto progetto, al fine di evincerne gli aspetti precipui, e per le opere che più in particolare interesseranno la realizzazione di:

1. Motivazione dell'intervento e fattibilità economica
2. Descrizione dello stato di fatto
3. Descrizione del progetto
4. Riferimenti normativi

Il progetto in parola prevede una serie di interventi di ristrutturazione e manutenzione per consentire un utilizzo idoneo dei locali adibiti a uffici, sala riunioni e servizi da parte del personale. In particolare, verranno realizzati interventi di ristrutturazione di natura edile, di adeguamento degli impianti e di sostituzione dei serramenti. Tale riqualificazione consentirà di rendere gli ambienti funzionali e accoglienti.

## 1. MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO:

Il documento di indirizzo alla progettazione ha per oggetto le analisi e le valutazioni tecnico-economiche per la realizzazione presso la medesima struttura di Avellino dell'Ospedale di Comunità e della Casa della Comunità e fornisce le indicazioni relative alle procedure di sviluppo della progettazione e della costruzione dell'opera.

*La Struttura esistente di proprietà dell'A.O. "S.G. Moscati" di Avellino, di cui l'ASL AV ne utilizza parte (circa 5000 mq) con destinazione d'uso a Distretto Sanitario.*

*Il progetto complessivo prevede la ristrutturazione pesante di un'ulteriore quota parte del complesso originario (denominato ex Ospedale S. Giacomo) di superficie complessiva di circa 3000 mq, realizzando un OdC (per un numero totale di posto letto pari a 30 e superficie minima da utilizzare pari a 1600 mq), una CdC con una superficie minima da utilizzare di circa 800 mq e una COT con superficie minima da utilizzare pari a 150 mq circa oggetto del presente progetto, estratto dal documento di indirizzo alla progettazione desunto fornito dalla stazione appaltante la seguente tabella riepilogativa delle destinazioni:*

**RIEPILOGO DATI: (NB. voci riportate a titolo esemplificativo)**



Ambienti	ODC (mq)	CDC (mq)	COT (mq)	Totale mq
Camere da 2 posti letto con bagno (40 mq a camera – n.15)	600			600
Ambulatori (ODC n. 1 – CDC n.15)	100	270		370
Ingresso, spazio attesa visitatori, punto di accoglienza	150	120		270
Locale di lavoro del personale	200		50	250
Ufficio Coordinatore			20	20
Locali servizio			80	80
Locali di servizio e spogliatoi del personale	150	60		210
Deposito sporco/pulito	100	50		150
Servizi igienici, connettivi e locali tecnici per impianti ed altri servizi in generale	150	50		200
Locale riabilitazione	150			150
Punto prelievi		100		100
Spazi per servizi diagnostici di base		150		150
<b>TOTALE mq</b>	<b>1600</b>	<b>800</b>	<b>150</b>	<b>2550</b>

Il progetto della nuova COT e la sua realizzazione trovano giustificazione all'interno del **PNRR MISSIONE 6 COMPONENTE 1, SEZIONE 1.2.2 IMPLEMENTAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI" - (COT DI MONTEFORTE)**

*Il documento di indirizzo alla progettazione desunto fornito dalla stazione appaltante fornisce un dettagliato riepilogo dei quadri economici e nello specifico quello relativo alla realizzazione dei lavori del COT di Monteforte Irpino, si illustra di seguito il Q.E. riepilogativo:*

Lavori	
Importo dei lavori	€ 100.000,00
Oneri sicurezza non sogetti a ribasso	€ 4.000,00
<b>TOTALE A</b>	<b>€ 104.000,00</b>
Somme a disposizione	
Imprevisti	€ 4.000,00
Acquisto terreni	
Attrezzature, arredi, forniture	€ 15.000,00
Indagini	€ 5.000,00
Progettazione	€ 10.000,00
Collaudi	€ 5.000,00
Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione	€ 5.000,00
Contributo previdenziale spese tecniche (4%)	€ 600,00
Art.113 Incentivo	€ 2.080,00
Polizza rischi professionali personale interno	€ 2.720,00
Spese per commissioni giudicatrici	
Spese pubblicità notifiche ANAC	
Allacci	
<b>TOTALE B</b>	<b>€ 48.680,00</b>
IVA	
IVA su lavori e imprevisti	€ 10.800,00
IVA su attrezzature arredi forniture	€ 3.300,00
IVA su indagini	€ 1.100,00
IVA su spese tecniche	€ 4.400,00
<b>TOTALE C</b>	<b>€ 19.600,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 173.000,00</b>

## 2. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO:

L' oggetto dell'intervento fa parte del complesso edilizio dell'ex ospedale "San Giacomo" di Monteforte Irpino. È intenzione della proprietà procedere al graduale recupero di questa porzione urbana fortemente degradata.

Come esplicitato in premessa l'edificio nasce come un immobile già adibito a struttura sanitaria. Struttura in calcestruzzo ordinario costituita da un unico blocco avente superficie complessiva di circa 8000 mq. La parte attualmente utilizzata come Distretto Sanitario ha una superficie di circa 5000 mq. La restante quota parte (circa 3000 mq), attualmente inutilizzata, si eleva su n. 4 livelli. Attualmente la porzione interessata dall'intervento è in disuso. Dalle problematiche rilevate nei diversi sopralluoghi effettuati e dalle esigenze legate alla particolare destinazione d'uso sono emerse diverse criticità in aggiunta a quelle oggetto di incarico, prima di passare a relazionare in merito ad esse e alle soluzioni progettuali, si propone di seguito una descrizione dell'immobile e dello stato di fatto.

L'immobile è posto a piano terra, attualmente parte di un complesso più ampio da distinguere e dividere rispetto allo stesso. Gli ambienti, come si evince dal rilievo fotografico, versano in stato di abbandono e degrado, inoltre la distribuzione interna non collima con le attuali esigenze della committenza. I pavimenti in parte in marmette e in parte in linoleum sono parzialmente sconnessi e rattoppati nel corso del tempo; parte degli intonaci sono ammalorati, tinteggiature degradate; infissi a taglio freddo con vetro singolo mal funzionanti; servizi igienici inadatti; impianti obsoleti.

Con il presente progetto si è ritenuto necessario intervenire su questi due aspetti, pertanto sono mesi appunto una serie di opere che consentiranno la riqualificazione a seguito di quanto sopra descritto nonché una distribuzione più funzionale. La flessibilità degli spazi è fortemente dettata anche dalla maglia strutturale dell'edificio consente la demolizione di tramezzi e la realizzazioni di nuove separazioni.



Fotografia n° 1. Vista della zona di ingresso/reception

### 3. DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO:

Il progetto si prefigge l'obiettivo di recuperare spazi precedentemente già adibiti a struttura sanitaria da adibire a nuova Centrale Operativa Territoriale. Gli ambienti, come si evince dal rilievo fotografico, versano in stato di abbandono e degrado, inoltre la distribuzione interna non collima con le attuali esigenze della committenza. Con il presente progetto si è ritenuto necessario intervenire su questi due aspetti, pertanto sono mesi appunto una serie di opere che consentiranno la riqualificazione degli ambienti nonché una distribuzione più funzionale. La flessibilità degli spazi è fortemente dettata anche dalla maglia strutturale dell'edificio consente la demolizione di tramezzi e la realizzazioni di nuove separazioni. In sintesi il progetto consiste in:

1. **Realizzazione di tompagnature e di partizioni interne dettate da esigenze funzionali;**
2. **Adeguamento e nuova realizzazione di finiture (pavimenti, rivestimenti, intonaci e tinteggiature interne);**
3. **Sostituzione dei serramenti esterni;**
4. **Adeguamento normativo degli standard impiantistici mediante realizzazione *ex novo* degli impianti elettrici, di climatizzazione ed idrico – sanitari a servizio dell'edificio**
5. **Predisposizione delle linee di cablaggio a servizio delle postazioni di lavoro.**

In base alla particolare destinazione d'uso (Centrale Operativa Territoriale) ed alla sua superficie, si è quindi proceduto alla redazione di un **progetto degli impianti summenzionati**, così come peraltro sancito dal D.M. 37/08 ed s.m.i., nonché dagli adempimenti in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Di seguito, quindi, si illustreranno gli interventi da effettuare per raggiungere livelli di assoluta efficienza nella struttura di che trattasi.

Si precisa, a tal riguardo, che **le voci di cui all'allegato computo metrico estimativo** sono state desunte dalla consultazione in primis del vigente Prezzario Opere Pubbliche della Campania.

I punti sopra sintetizzati saranno affrontati nei prossimi due paragrafi caratteristiche architettoniche e caratteristiche tecnologiche ed impiantistiche.

### 3.1 CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE:

La nuova distribuzione prevedrà, un piccolo disimpegno di ingresso dall'esterno per consentire un riparo agli utenti. All'ingresso, è prevista una piccola accettazione con sala d'attesa e ambiente dedicato alla reception, un corridoio (esistente) collegherà l'accettazione a n. 3 stanze, di cui 2 operative (personale di circa 48 mq e ufficio coordinatore di circa 22 mq) e un deposito di circa 16,00 mq. In fondo al corridoio sono ubicati i servizi igienici, ripartiti per utenti maschi, femmine e DH ed è inoltre prevista la realizzazione di un locale spogliatoio.

Al fine di ottenere quanto indicato saranno previste rimozioni di pavimenti in marmette così come la rimozione di linoleum e rivestimenti murari.

Saranno smontate le porte con l'intento di recuperarle, rimossi gli infissi per prevederne la sostituzione. Saranno realizzati

Le opere da realizzare sono, altresì, finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica e tecnologica dello stabile di cui all'oggetto. L'intervento è studiato in funzione di una razionalizzazione dei consumi energetici al fine di garantire un miglior comfort di utilizzo ed una contestuale riduzione dei consumi energetici. Per l'esecuzione dell'intervento verranno impiegati materiali innovativi di comprovate capacità tecnologiche con tecniche di lavorazione accurate e svolte a regola d'arte e con l'uso di macchinari dalle dimensioni tali da evitare il più possibile danni ai luoghi. Durante l'esecuzione dei lavori verranno rispettate tutte le normative vigenti sulla sicurezza ed igiene dei lavoratori, secondo le direttive del direttore dei lavori in collaborazione con il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Le opere edili sono in sintesi le seguenti:

Le opere edili sono in sintesi le seguenti:

- 1. Demolizione di tramezzature*
- 2. Realizzazione di nuove tramezzature e tompagnature*
- 3. Realizzazione di intonaci, rasature e tinteggiature*
- 4. Costrosoffittature con quadrotti in gesso 60x60 del tipo ispezionabile*
- 5. Rimozione pavimenti in marmette, di linoleum e rivestimenti*
- 6. Rimozione e installazione porte interne*
- 7. Rimozione e sostituzione infissi esterni*
- 8. Opere di finitura*

È prevista la rimozione degli infissi attuali, in alluminio a taglio freddo e taglio freddo, e il successivo montaggio di nuovi infissi esterni realizzati in **PVC**, dotati di elementi di fissaggio per l'ancoraggio alla muratura, battuta principale predisposta di sedi continue per le guarnizioni, **la trasmittanza dei nuovi infissi è inferiore al 1.67 W/m²K**

In nuovi pavimenti saranno in grès porcellanato, i rivestimenti ceramici saranno collegati alla pavimentazione con un sguscia di raccordo in PVC. Gli intonaci del tipo premiscelato a base cementizia, le tinteggiature lavabili.

### 3.2 CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE E IMPIANTISTICHE:

Nella fase di progettazione e realizzazione occorre una particolare attenzione a tutte le componenti edilizie e impiantistiche per assicurare agli impianti non solo la totale idoneità e affidabilità per il loro funzionamento, ma anche per poterne assicurare il mantenimento del valore e della funzionalità nel tempo. Risulta opportuno privilegiare soluzioni che permettano una regolare gestione e manutenzione degli impianti, nonché un'adeguata igienizzazione e sanificazione per la sicurezza di lavoratori e utenti. In generale, particolare attenzione deve essere rivolta a: ispezionabilità degli impianti; facilità di eventuali verifiche dei parametri prestazionali; facilità di pulizia e sanificazione delle canalizzazioni. Naturalmente in relazione alla tipologia di intervento –nuova costruzione, riuso di un edificio in disuso oppure intervento all'interno di una struttura sanitaria- le soluzioni tecnologiche e impiantistiche possono fortemente variare e quindi vanno valutate caso per caso. In generale però la buona pratica – ove possibile – è quella di introdurre e/o aggiornare il sistema impiantistico. È necessario, in riferimento alle missioni e obiettivi del PNRR, pertanto di lavorare sull'efficientamento energetico non solo ai grandi sistemi di generazione di energia, ma anche ai piccoli dettagli di funzionamento, ad esempio le riduzioni delle quantità d'aria e d'acqua in circolo, in relazione all'operatività discontinua e prevedibile delle strutture, promuovendo l'utilizzo estensivo di sistemi impiantistici a portata variabile, o anche l'installazione di recuperatori di calore, indispensabile ausilio al risparmio di energia negli impianti a tutt'aria esterna. In aggiunta per garantire flessibilità e adattabilità degli spazi e impianti, nella progettazione e realizzazione si devono adottare soluzioni che consentano un facile cambiamento di utilizzo, si definiranno a priori possibilità di espansione interna o esterna, sempre nella logica che la struttura deve essere adatta in modo ottimale alle funzioni e non viceversa che le funzioni devono adattarsi al meglio possibile a strutture predefinite e non bene adattabili per motivi architettonici o impiantistici. Infine si suggerisce pertanto l'introduzione di un sistema di edificio intelligente che consenta il controllo, preferenzialmente automatico o rimandato ad operatori, della situazione di attività dei diversi settori dei diversi impianti e consenta, con il fermo o la riduzione di attività degli impianti o delle attrezzature in periodi di non uso o di uso limitato, consistenti risparmi.



#### 4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una serie di norme da rispettare e rispettate nella redazione del presente documento.

Nella progettazione ed esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI, ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

- Norme in materia di contratti pubblici

- D.lgs. 50/2016 "Codice degli Appalti e ss.mm.ii.

- D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii, per le parti non abrogate;

- D.M. 49 del 07/03/2018 regolamento recante: "approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione"; — Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016.

- Normativa urbanistica

- D.P.R. 380/2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii,

- D.lgs. n. 222/2016 (c.d. Decreto SCIA 2)

- D.P.R. 616/77 'Attuazione della delega di cui all'ad. 1 della legge 22/07/1975, n. 382"; — D.P.R. 383/94 e ss.mm.ii;

- Strumenti di Piano del Comune interessato, di indirizzo (PSC, RUC e relative Norme e regolamenti) e di attuazione (piano particolareggiato sopra detto); - L.R 5/12/77 n. 56 Legge Urbanistica Regionale e ss.mm.ii.

- Norme in materia di risparmio/contenimento energetico

- Legge 09/01/21991, n. 10 'Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e ss.mm.ii,

- Direttiva europea 2002/91/CE;

- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm.ii;

D.P.R. 59/09 "Regolamento di attuazione dell'adicollo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia" e ss.mm.ii;

- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e e ss.mm.ii relativi Decreti Attuativi;

- Decreto 26/06/2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici" e ss.mm.ii; Legge Regionale 28 Maggio 2007 n.13 e s.m.i. • Norme in materia di sostenibilità ambientale

- Decreto 11/01/2017 "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e ss.mm.ii.

- Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche.

- D.P.R. n. 503 del 24/10/1996 — "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" e ss.mm.ii.

- Norme in materia di sicurezza

— D.lgs. 81/08 “Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinato con le modifiche apportate dal D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi provvedimenti” e ss.mm.ii.

— D.P.G.R.T. 18/12/2013, n. 75/R “regolamento riguardante le istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l’accesso, il transito e l’esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza” e ss.mm.ii.

- Norme in materia di antincendio

D.P.R. 01/08/2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi” e ss.mm.ii

- Norme in materia di impianti

— D.M. 22/01/2008, n. 37 “Riordino de/le disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici” e ss.mm.ii;

— D.P.R. 16/04/2013, n. 74 “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici sanitari” e ss.mm.ii.

- Norme in materia di acustica

— L. 26/10/1995, N. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” e ss.mm.ii;

— D.P.C.M. 05/12/1997 “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici” e ss.mm.ii;

- Norme in materia ambientale

D.lgs. 03/04/2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii;

— Legge 27/03/1992, n. 257, recante “Norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto. ” e ss.mm.ii;

— Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie” allegate al decreto ministeriale 6 settembre 1994, emanato dal Ministero della sanità, recante “Normative e metodologie tecniche di applicazione dell’art. 6, comma 3, e dell’art. 12, comma 2, della Legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell’impiego dell’amianto” (nel seguito: normative amianto);

— D.lgs. 09/04/2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.”